

A Fincantieri le navi della Guardia Costiera Usa

Compra Manitowoc, che costruisce anche ferry-boat e rompighiaccio

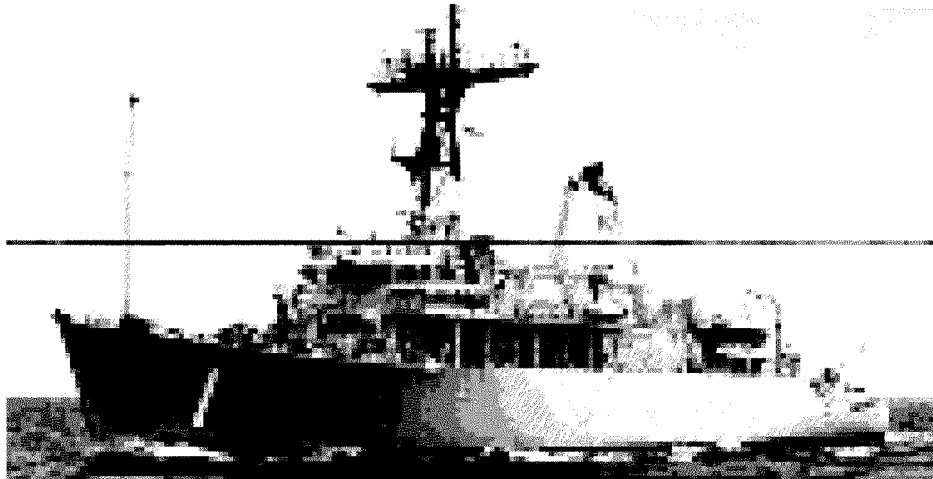
MASSIMO MINELLA

GENOVA — L'avventura americana di Fincantieri, leader mondiale nella costruzione di navi da crociera, assicuratasi ieri con un investimento di 120 milioni di dollari i tre cantieri della Manitowoc marine group, inizia sotto i migliori auspici. Quelli della tradizione degli indiani Chippewache, per primi, popolarono le rive del fiume Manitowoc, sul lago Michigan, che nella lingua dei nativi d'America vuole ap-

**L'ad Bono:
"Così entriamo
sul mercato
militare
americano"**

punto dire "la casa dello Spirito Buono". Di certo, la mossa condotta dal gruppo guidato dall'amministratore delegato Giuseppe Bono si inserisce in una strategia di penetrazione commerciale che punta ad assicurarsi le ricche commesse della Guardia Costiera e della Marina americane, da sempre buone clienti dei tre cantieri Manitowoc (due nel Wisconsin, uno nell'Ohio). Non solo. L'acquisizione di uno dei principali costruttori navali di medie dimensioni negli Stati Uniti (1600 dipendenti, 320 milioni di dollari di ricavi 2007) arriva con un socio di minoranza che si chiama Lockheed Martin Corporation, primo gruppo al mondo nel settore della difesa, attivo nei campi dello spazio, dell'aeronautica, dell'information technology, ma senza cantieri di costruzione.

Il matrimonio americano con Manitowoc giunge al termine di un lungo corteggiamento, cercato proprio per posizionarsi nel miglior modo possibile su un mercato che può dare parecchie soddisfazioni. Non è casuale, infatti, che dei tre cantieri acquisiti, il primo di Marinette sia specializzato nella costruzione di navi militari, mentre il secondo, a Sturgeon Bay, si dedichi a navi commerciali (come rompighiaccio e ferry-boat) e riparazioni e il terzo, a Cleveland, sia solo dedicato alle riparazioni. Un ampio raggio d'azione, quindi, che consente a Fincantieri (assistita nell'operazione dall'advisor Ubs) di proporsi come partner globale, per un mercato americano della difesa che da so-



Il cacciamine della Us Navy della classe Avenger

lo vale il sessanta per cento del totale mondiale. Presentandosi come fornitore privilegiato della Marina e della Guardia Costiera statunitensi, inoltre, il gruppo italiano potrà partecipare alle gare per aggiudicarsi importanti commesse in campo militare, in particolare quelle legate al programma "Lcs-Littoral Combat Ship" per la U.S. Navy: 55 navi, 53 delle quali ancora da assegnare, per un controvalore di oltre 18 miliardi di dollari (sistema di combattimento escluso). Se si considera che proprio Lockheed Martin è il main contractor del progetto Lcs le prospettive sono buone. Già oggi, infatti, lo scafo delle navi del consorzio capeggiato da Lockheed Martin deriva dall'esperienza maturata da Fincantieri con il progetto del monoscafo veloce "Destriero", all'inizio degli anni Novanta riconquistò il prestigioso trofeo "Nastro azzurro", attraversando l'Atlantico alla velocità media di 53 nodi, con punte di 70, e dai progetti di Fincantieri alla base di un gran numero di traghetti veloci consegnati negli anni scorsi. «Questa acquisizione — commenta Giuseppe Bono — rappresenta un passo importante nel percorso di crescita di Fincantieri e delle sue attività nel settore militare».

La produzione



IL ROMPIGHIACCIO
È utilizzato dalla Guardia costiera sui grandi laghi



IL FERRY
Il ferry-boat tra New York e Staten Island



IL CARGO
Una delle navi cargo prodotte da Manitowoc

